



CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266 e, in particolare, l'art. 1, commi 166 e seguenti, con cui sono state attribuite alla Corte dei conti specifiche funzioni di controllo sugli enti locali e sugli enti del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 169, della richiamata legge n. 266/2005, che consente alla Corte dei conti, nell'esercizio dei compiti di cui ai commi 166 e 167, di «avvalersi della collaborazione di esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, sino ad un massimo di 10 unità, particolarmente qualificati nelle materie economiche, finanziarie e statistiche, nonché per le esigenze delle sezioni regionali di controllo»;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, che affida alla Corte dei conti ulteriori e più rilevanti funzioni di controllo, da esercitarsi anche sulle Regioni;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/DEL/2000);

Visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (deliberazione delle Sezioni Riunite n. 1/DEL/2000 del 25 gennaio 2010);

Visto il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti, adottato con deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 136 in data 31 ottobre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto n. 121 del 17 febbraio 2020, le norme e gli atti in esso richiamati;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 46 del 24 febbraio 2020, con il quale è stato indetto interpello pubblico per l'istituzione di una *short list* di esperti di alto profilo professionale, dotati di adeguata esperienza;

Vista la delega conferita dal Segretario Generale della Corte dei conti al dirigente del Servizio di supporto alla Sezione delle autonomie con provvedimento prot. n. 174 del 23 luglio 2020, rinnovata con provvedimento n. 32 del 28 gennaio 2021;

Visto il decreto dirigenziale dell'8 settembre 2020, recante approvazione della *short list* di cui innanzi;

Vista la proposta formulata dai Presidenti preposti ai settori Coordinamento e Referto della Sezione delle autonomie;

Considerato che il prof. Emanuele PADOVANI, nato a Ravenna il 21 novembre 1974, ivi residente in via G. Battuzzi, 26 (pec: emanuele.padovani@pec.it), è in possesso delle attitudini richieste con riferimento ai temi di finanza territoriale di cui al seguente art. 2 ed acquisita la disponibilità dello stesso;

DECRETA

Art. 1

Al prof. Emanuele PADOVANI, come innanzi generalizzato, è conferito un incarico di collaborazione di durata annuale, a decorrere dalla data del presente decreto;

Art. 2

L'incarico ha ad oggetto le seguenti attività:

1. Metodi di verifica sull'attuazione degli interventi affidati agli enti territoriali nell'ambito del PNRR;
2. Analisi di finanza territoriale, con particolare riferimento, al tema dei fabbisogni standard e della razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 6, co. 3, d.l. n. 174/2012 e del monitoraggio della gestione della stessa;
3. Partecipazione al gruppo di lavoro istituito per la verifica delle misure di *spending review* adottate dagli enti territoriali (cfr. deliberazione n. 20/SEZAUT/INPR del 22.07.2019).
4. Ausilio alla predisposizione delle linee guida per le relazioni del collegio dei revisori dei conti delle Regioni e delle Province Autonome, nonché dei collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 3 e 4, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266;
5. Contributo all'analisi dei dati raccolti dalla Sezione delle autonomie a fini di referto al Parlamento, nonché all'approfondimento delle tematiche oggetto di eventuali audizioni in sede parlamentare;

Art. 3

Al prof. Emanuele PADOVANI, nell'espletamento delle funzioni derivanti dall'incarico di collaborazione di cui all'art. 1, è riconosciuto un compenso annuo lordo, fissato in euro 8.000,00 (ottomila/00), che sarà erogato in due ratei semestrali di pari importo sulla base di pertinenti relazioni sull'attività svolta.

Il compenso spettante troverà copertura sul capitolo 3300, P.G. 05, del bilancio autonomo della Corte dei conti. Su detta somma verranno operate le ritenute fiscali e previdenziali come per legge.

È, inoltre, riconosciuto all'esperto titolare dell'incarico il rimborso per le eventuali spese di viaggio sostenute, nei limiti previsti in materia di gestione delle trasferte del personale della Corte dei conti e delle disponibilità di bilancio, previa presentazione di apposito rendiconto.

Il presente provvedimento è inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Corte dei conti e sarà sottoposto al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'articolo 66, comma 3, del regolamento autonomo di amministrazione e contabilità.

Guido Carlino